



Il Direttore

Lettera aperta agli studenti e alle studentesse del Dipartimento sull'uso degli spazi comuni

Care studentesse, cari studenti,

ritengo doveroso rivolgermi direttamente a tutta la comunità studentesca del Dipartimento per richiamare l'attenzione su alcune criticità emerse recentemente e che riguardano il rispetto e **l'uso degli spazi comuni**.

Nei giorni scorsi mi sono pervenute numerose **segnalazioni e lamentele** –anche da associazioni studentesche e da singoli studenti– talvolta corredate (ancorché non necessario) da documentazione fotografica, che mostrano una presenza reiterata di cicche di sigarette, rifiuti e residui vari lasciati su tavoli e sedute delle aule studio, cicche disseminate sulle scale d'ingresso del Palazzo delle Scienze, un uso improprio delle bacheche, nonché il sistematico imbrattamento di pareti, bagni e altre superfici con adesivi e scritte, in alcuni casi riconducibili a specifiche associazioni studentesche.

A ciò –consentitemi– aggiungo i noti e poco decorosi comportamenti riscontrati in occasione delle sedute di laurea.

Queste condotte compromettono il decoro e l'igiene degli ambienti e mancano di rispetto non soltanto al personale che quotidianamente si occupa della pulizia e del funzionamento delle strutture, ma anche alla grande maggioranza delle studentesse e degli studenti che utilizza correttamente gli spazi del Dipartimento. Tutto questo, inoltre, contribuisce ad un'immagine di incuria, incompatibile con un luogo di formazione universitaria.

Desidero, al tempo stesso, richiamare un aspetto che i rappresentanti degli studenti conoscono bene: la Direzione del Dipartimento ha dedicato attenzione al miglioramento dei servizi e al decoro degli spazi, intervenendo ogniqualvolta sono state riscontrate carenze o disfunzioni, anche molto concrete e quotidiane – come la mancanza di sapone o di carta nei servizi igienici.

È mio sincero obiettivo che gli ambienti siano sempre decorosi e funzionali. Sono consapevole che questo risultato non è stato sempre raggiunto pienamente e che, in diversi casi, i miei interventi non sono stati (e non sono) risolutivi; ma posso assicurare che viene fatto ogni sforzo possibile per attivare tempestivamente le azioni atte a ripristinare condizioni adeguate.

Colpisce constatare come episodi di incuria provengano, talvolta, da studenti che, legittimamente, segnalano e denunciano carenze nei servizi e nelle strutture. È necessario ribadirlo con chiarezza: la qualità dei servizi universitari dipende anche dal comportamento responsabile di chi di quei servizi usufruisce. Nessuno sforzo organizzativo o investimento può produrre effetti duraturi se viene vanificato da atteggiamenti di disattenzione o mancanza di cura degli spazi collettivi.

Il Dipartimento continuerà a fare la propria parte per garantire ambienti adeguati allo studio e alla vita universitaria. Tuttavia, ciò non può prescindere da un principio fondamentale: aule, studio, corridoi, bagni e spazi comuni sono un **bene collettivo**, e come tali devono essere rispettati e tutelati da tutte e da tutti.

Confido quindi nella responsabilità dell'intera comunità studentesca. In particolare, mi aspetto una collaborazione attiva da parte delle/dei rappresentanti degli studenti, ai quali rinnovo l'invito – già formulato in altre occasioni – a sensibilizzare i propri colleghi, anche attraverso il dialogo e canali informali, promuovendo una cultura del rispetto degli spazi universitari.

Mi auguro di non dovere essere costretto a valutare misure più restrittive nell'uso degli spazi comuni, qualora comportamenti inappropriati dovessero proseguire; si tratterebbe di provvedimenti che penalizzerebbero l'intera popolazione studentesca, compresa quella che si comporta in modo corretto e civile: un esito che desidero sinceramente evitare.

Colgo inoltre l'occasione per informare tutte le studentesse e tutti gli studenti che, nelle scorse settimane, sono venute a conoscenza di alcuni episodi di **furto** verificatisi sia all'interno dei locali del Dipartimento (in particolare portafogli o contante sottratti da borse lasciate nelle aule studio), sia negli spazi esterni nelle immediate vicinanze del Dipartimento (biciclette o motorini).

Alla necessaria vigilanza da parte del personale deve affiancarsi l'attenzione e la collaborazione responsabile di ciascuno. La cura degli spazi e della sicurezza è un impegno che richiede la partecipazione consapevole di tutta la comunità studentesca.

Sono convinto che, attraverso un impegno condiviso e un'assunzione collettiva di responsabilità, sia possibile migliorare concretamente le condizioni di studio e la qualità della vita universitaria nel nostro Dipartimento.

Con l'auspicio di una collaborazione fattiva,

Roberto Cellini – Direttore DEI



Catania, 24 Aprile 2026